



**Comune di Agrigento**  
**Settore Affari Generali**  
**Area servizi sociali**

*“la nostra civiltà  
contro  
il pizzo e l'usura”*

Allegato alla Delibera di Consiglio comunale  
n. 135 del 20/09/2011

**REGOLAMENTO DELLA CONSULTA CITTADINA DEGLI ANZIANI**

Art.1

**DURATA, MODALITA' RINNOVO, SEDE**

1. E' istituita la Consulta cittadina degli Anziani.
2. La Consulta cittadina degli anziani dura in carica tre anni dalla costituzione, con rinnovo entro i termini di scadenza solo per le cariche sociali.
3. La Consulta ha sede nei locali del comune di Agrigento,

Art.2

**FINALITA'**

1. La Consulta cittadina degli anziani è un organismo di partecipazione ed ha per scopo il perseguimento delle seguenti finalità:
  - Esaminare l'evolversi delle condizioni di vita, la situazione sociale e le esigenze della popolazione anziana in città.
  - Favorire la partecipazione dei suoi rappresentanti alla definizione, programmazione ed elaborazione di specifici provvedimenti di competenza comunale volte a dare adeguate risposte alle esigenze degli anziani.
2. La Consulta anziani ha funzioni consultive per l'esame dei provvedimenti in materia di politiche per gli anziani e per la definizione degli obiettivi e degli strumenti necessari alla loro attuazione. A tal fine la Consulta cittadina si rapporta con gli Assessori alle politiche sociali e ai servizi finanziari e con il Presidente del Consiglio Comunale, nonché con la commissione consiliare permanente III Servizi Sociali. In particolare può esprimere pareri e presentare memorie sul contenuto degli atti amministrativi o regolamentari.
3. La Consulta, in virtù dell'art. 74 dello statuto, ha diritto di udienza presso amministratori comunali ed uffici comunali; a tal fine può presentare formale richiesta al Sindaco, all'Assessore competente, al Presidente del Consiglio comunale, alle Commissioni Consiliari per richiedere audizioni e promuovere incontri che dovranno essere tenuti entro 30 giorni dalla richiesta. In tal ottica gli ordini del giorno del Consiglio Comunale, che contengono particolari argomenti di stretta competenza della Consulta Anziani, vanno comunicati, a cura degli uffici comunali, al suo Presidente che potrà assistere alle sedute dell'organo consiliare ed intervenire, se autorizzato dal Presidente del Consiglio Comunale.
4. In relazione alla propria finalità può svolgere iniziative per la conoscenza dei fenomeni di interesse della consulta stessa e proporre al Comune l'organizzazione e la realizzazione di convegni e seminari sui diversi temi riguardanti gli anziani, dei servizi esercitando anche una verifica sull'attuazione degli stessi e sul gradimento degli anziani, al fine di proporre migliorie.
5. Annualmente la Consulta presenta una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente.

### Art. 3

#### **COMPOSIZIONE**

1. Fanno parte della Consulta Anziani:  
Rappresentanti delle organizzazioni sindacali – area pensionati (un componente per ogni sigla delle diverse organizzazioni sindacali - categoria pensionati )  
A.c.l.i.–  
Auser  
C.i.a pensionati –  
Tribunale dei diritti del malato –  
Coltivatori Diretti: Sez. Pensionati -  
Diocesi di Agrigento: (Gruppo cittadino pensionati) Gruppi pensionati parrocchiali.  
Organismi/ Associazioni, la cui finalità statutaria principale è la tutela degli anziani
2. Nel rispetto del principio della parità e pari opportunità stabilito all'art. 73, comma 4 dello statuto, nella Consulta deve essere garantita una rappresentanza femminile.

### ART.4

#### **CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CONSULTA**

1. Tutti gli organismi di cui all'articolo precedente possono far pervenire domanda di partecipazione diretta all'Assessore alle Politiche sociali, corredata da una documentazione attestante la propria natura, gli scopi, l'effettiva operatività sul territorio, le iniziative intraprese.
2. La domanda dovrà contenere, altresì, l'indicazione della persona designata nella Consulta e del rappresentante supplente. I rappresentanti designati non devono essere titolari di cariche elettive.
3. Ai fini dell'impianto dell'organismo l'accoglimento della domanda, finalizzata, appunto, alla costituzione della Consulta, verrà determinato dal Dirigente dei servizi sociali o suo delegato, previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti e con visto dell'Assessore alle politiche Sociali. Dopo la costituzione della Consulta, l'accoglimento della domanda sarà a carico del Presidente eletto, previa verifica sul possesso dei requisiti richiesti e con visto dell'Assessore alle politiche Sociali.
4. Ogni associazione, organizzazione, istituzione, comitato, categoria o ente può revocare e sostituire in ogni momento il proprio rappresentante dandone tempestiva comunicazione al Presidente della Consulta che verificherà la sussistenza del requisito di cui al precedente comma 2 e provvederà a comunicare i nuovi nominativi all'Assessore alle politiche sociali.
5. Le Associazioni, organizzazioni, istituzioni, comitati, categorie o enti di nuova formazione, che intendono partecipare alla Consulta in carica, integrandone la composizione, devono presentare la domanda con le modalità di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo. La nomina dei rappresentanti dei nuovi organismi integranti la Consulta in carica avrà validità dal momento dell'approvazione delle nuove immissioni da parte del Presidente e fino alla durata in carica della consulta.

### ART. 5

#### **INSEDIAMENTO**

Nella prima riunione, convocata dal Sindaco o suo delegato, dai rappresentanti segnalati dagli organismi richiamati dall'articolo 3, viene costituita la Consulta e questa procede alla elezione del Presidente, del vice Presidente e del segretario della Consulta.

## ART.6

### **PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE**

1. Il Presidente viene eletto a scrutinio segreto in prima votazione con maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti o in seconda votazione a maggioranza dei presenti. Le stesse modalità di votazione si applicano per la designazione del vice Presidente e del Segretario
2. Il Presidente rappresenta la Consulta Anziani, forma l'ordine del giorno, convoca e presiede le riunioni della Consulta, assicura il collegamento con gli organi istituzionali.
3. Il Vice Presidente ha funzioni vicarie e affianca il Presidente nell'organizzazione e nella attività della Consulta. In caso di assenza o impedimento del Presidente, questi viene sostituito dal Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento di entrambi, le funzioni vengono svolte dal componente più anziano.

Il Presidente rappresenta la Consulta e ne tutela le prerogative; la convoca e ne presiede le sedute; dirige e riassume, all'occorrenza, le discussioni. Mantiene l'ordine e impone il rispetto del regolamento; concede la facoltà di parola e sottopone alla Consulta le questioni sulle quali essa deve pronunciarsi; proclama il risultato delle votazioni. Sovrintende all'espletamento delle funzioni attribuite al segretario e provvede al buon andamento dei lavori della Consulta.

Al Presidente compete, inoltre, curare i rapporti amministrativi con le altre Consulte analoghe, che ritenga opportuni ad un utile scambio di informazioni ed esperienze

## ART.7

### **SEGRETARIO**

Svolge compiti di verbalizzazione delle riunioni ed ogni altro adempimento assegnato dal Presidente. In caso di assenza, lo stesso sarà sostituito, temporaneamente da altro componente scelto dal Presidente.

## ART.8

### **CONVOCAZIONI, VOTAZIONI E SOSTITUZIONI**

1. La Consulta cittadina degli Anziani si riunisce in via ordinaria almeno ogni due mesi e in via straordinaria se lo richiedono il Sindaco, l'Assessore competente, il Presidente del Consiglio, nonché una Commissione consiliare o almeno tre associazioni rappresentate.
2. E' convocata con avviso scritto, a firma del Presidente della Consulta da far pervenire ai componenti almeno 5 giorni prima. La convocazione dovrà contenere il luogo, il giorno e ora della riunione e l'ordine dei lavori da trattare.
3. Il quorum per la validità delle sedute è stabilito nella metà più uno dei componenti. Le decisioni vengono assunte a maggioranza dei presenti, gli astenuti non si computano fra i votanti.
4. Qualora per le dimissioni contemporanee del Presidente e del Vice Presidente non possa effettuarsi una regolare convocazione, questa viene disposta ai sensi del precedente comma 1.
5. I Membri effettivi rappresentanti delle associazioni che risulteranno assenti per tre sedute consecutive della Consulta senza apportare validi motivi( gravi motivi familiari, lavoro, salute) decadranno dall'incarico.
6. Il rappresentante potrà essere sostituito con le modalità di cui all'art. 4 comma 4 del presente regolamento.

Tutti i soggetti aderenti hanno uguali diritti e rappresentano un voto.

Eventuali sostituzioni dovranno essere comunicate ufficialmente al Presidente della Consulta dai soggetti interessati.

La perdita dei requisiti previsti, da parte dei soggetti aderenti, determina l'esclusione dalla partecipazione all'attività della Consulta.

#### ART.9 **FUNZIONI DELLA CONSULTA**

La Consulta provvede a:

1. Operare nel rispetto del presente Regolamento Interno e delle eventuali successive modificazioni.
2. Deliberare il programma annuale prevedendo:
  - a) ad esprimere pareri su proposte, programmi e progetti di politica sociale per gli anziani, elaborati dalle istituzioni locali e sui Piani Sociali di Zona di cui alla L.R. 285/97 e alla legge 328/2000. I pareri resi dalla Consulta hanno carattere obbligatorio ma non vincolante.
  - b) a proporre iniziative all'Amministrazione Comunale per la programmazione delle linee d'intervento relative alle problematiche della popolazione anziana.
  - c) a monitorare i servizi e gli interventi socio sanitari in favore degli anziani, verificare la qualità degli stessi anche attraverso accessi presso le strutture e gli organismi assistenziali, proponendo miglioramenti e rappresentandone eventuali carenze.
  - d) collaborare con la struttura comunale dei servizi sociali per migliorare la qualità dei servizi in favore degli anziani.

#### ART. 10 **COMITATO DI COORDINAMENTO**

1. La Consulta può eleggere al suo interno un Comitato di coordinamento, quale organismo ristretto di supporto ai servizi sociali comunali e per lo svolgimento delle funzioni di cui al predetto articolo.
2. Il Comitato di coordinamento dovrà essere composto da almeno 3 membri.
3. Il Comitato di coordinamento è convocato e presieduto dal Presidente della Consulta.

#### ART.11 **CONVOCAZIONE**

La Consulta si riunisce validamente in prima convocazione alla presenza della metà più uno dei componenti e in seconda convocazione con i presenti.

Di ogni riunione si redige il verbale in cui sono riportati la sintesi della discussione ed i pareri espressi in merito agli argomenti trattati.

Il verbale dovrà essere firmato dal Presidente, (o dal vice Presidente, in assenza del Presidente), dal Segretario e dal componente anziano.

#### ART.12 **PARTECIPAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

Per la trattazione di argomenti posti all'ordine del giorno del Consiglio comunale e riguardanti le tematiche degli anziani, deve essere trasmesso apposito invito a partecipare alla seduta relativa, al Presidente della Consulta, secondo quanto previsto all'art. 2

#### ART.13 **DISPOSIZIONI FINALI**

La partecipazione della consulta cittadina degli anziani, a qualsiasi titolo, carica o funzione è assolutamente gratuita .

#### ART.14 **DISPOSIZIONI TRANSITORIE**

Entro tre mesi dall'adozione del presente regolamento si procederà a norma dello stesso alla costituzione della prima Consulta.